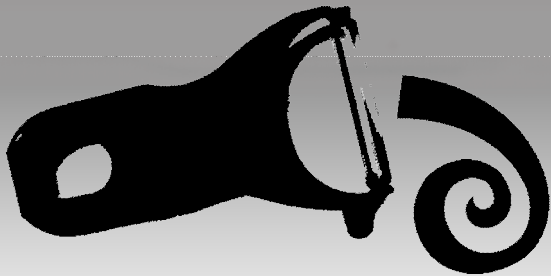


Anno 3

N° Zero

Il Pelapatate

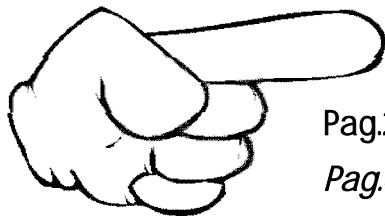
La notizia senza scorza.



Follow us
on Facebook



Indice



Dicembre 2012

Edizione n° 0- Anno 2012

Redazione:

Basile Silvia,
Battaglia Paolo,
Bertazzo Domenico,
Bertoncello Jacopo,
Bianchin Cristina,
Bordignon Alberto,
Cobalchini Igor,
Cortese Simone,
Fin Matteo,
Fogal Davide,
Furlan Greta,
Marcolin Ilaria,
Parise Federico,
Passuello Giovanni,
Qiu Cristina,
Ras Amina,
Scapin Francesca,
Simonetto Alessia,
tragliotto Sofia,
Toffanin Arianna,
Toffanin Giulia,
Turcanu Ion.

Pag. 1 ->	Il ritorno de "Il Pelapatate" – Greta Furlan
Pag.2-3 ->	Editoriale – Jacopo Bertoncello
Pag.4-5 ->	Intervista alla preside – Cristina Qiu e Cristina Bianchin
Pag.6-7 ->	The new model Einaudi – Arianna Toffanin e Simone Cortese
Pag.8- 9 ->	Aria fresca all'Einaudi – Marino Andolfato Buongiorno Signor Presidente e colleghi delegati – Riccardo Boffo Incubo professori – Federico Parise
Pag.10–11 ->	Il sondaggione – Igor Cobalchini e Alberto Bordignon Riforma della scuola: cosa cambierà? - Giulia Toffanin Il male invisibile – Greta Furlan
Pag.12-13 ->	Curiosity: la super "lab on road" - Ion Turcanu Uno sguardo all'universo – Francesca Scapin
Pag.14-15 ->	Top five: la classifica delle migliori app Android – Sofia Stragliotto Professione Youtuber – Ilaria Marcolin
Pag. 16 ->	<i>Il ritorno dei Meme</i> – Silvia Basile e Davide Fogal <i>Largo ai giochi!</i> - Arianna Toffanin



L'ANNUARIO È RITORNATO AD ENTUSIASMARVI E A STUPIRVI CON NUOVE IDEE!

MA ABBIAMO BISOGNO DI VOI:

DELLA VOSTRA CREATIVITÀ, DEL VOSTRO IMPEGNO E SERIETÀ!

VI ASPETTIAMO!

ISCRIVITI PRESSO LE BACHECHE DELLA NOSTRA SCUOLA!
SE CI SARÀ UN NUMERO SUPERIORE A 10 NUOVI ISCRITTI

SI PROCEDERÀ CON IL SORTEGGIO,
ISCRIZIONE VALIDA SOLO PER 3^A E 4^A

ENTRO E NON OLTRE SABATO 15 DICEMBRE 2012.



Sporgersi dalla finestra

Di Jacopo Bertoncello

Nuovo anno, nuova storia. I nuovi e i soliti. La scuola vive dentro le nostre singole vite dentro le pareti di cemento e i banchi di legno. Vive, unica, nel suo apparato, inimitabile. Perché le sue membra vive, gli studenti, sono tutto ciò che essa ha per poter aver senso, e per cui è veramente singolare nel suo genere.

Tutte cose scontate.

Un ragazzo pensa ovviamente nella sua ordinaria vita da adolescente ad andare a scuola. Insegue le sue passioni, trasforma lo studio per dedicarsi ad altro. Altre volte perde tempo semplicemente per il fatto che non ha nessuna voglia di mettersi a fare qualcosa che non gli piace. Il fine settimana esce finalmente con gli amici per divertirsi. Il lunedì poi si ricomincia.

Ma ci sono dei momenti fuori dell'ordinario in cui si sente coinvolto in qualcosa che non per forza gli appartiene: una decisione. La sua partecipazione a cose in cui non è il diretto interessato. Se lui non fosse presente accadrebbe tutto lo stesso, in un modo o nell'altro. E i risultati finali non lo condizionerebbero minimamente. *"Non sono affari miei. Cosa vuoi che me ne freggi? Sono sempre i soliti discorsi dai..."* la vita va avanti no?

Ci sono dei momenti, però, in cui è necessario rompere questa monotonia, questa piccola chiusura nelle proprie abitudini. Sono momenti facoltativi anche questi, ma perché non afferrarli? Sono lì, che aspettano. Probabilmente

già qualcuno li sta vivendo, come bella esperienza. O come esperienza tiepida, chi lo sa. *"Non me ne sono mai interessato"* ammette.

Pareri. Girano voci, qualcuno consiglia, un altro denigra. Al giovane più di tanto non cambia ciò che gli accade attorno. Infine una bella mattina si sveglia, come al solito. Tutte le persiane abbassate, non ha la minima idea di che tempo ci sia fuori, e per il momento non gli interessa saperlo. Ha una bellissima lampada che illumina tutta la stanza! Che fuori ci sia il sole o che ci sia la pioggia non gli interessa. La sua luce gli dà tutto quello che gli serve: vede i suoi poster, i suoi libri, i vestiti che ha lanciato la sera prima sulla sedia. È tutto lì... *"Chissà, che tempo ci sarà fuori? Non ne ho la minima idea, ma lo vedrò quando uscirò di casa..."*

Nel bel mezzo dei suoi pensieri però ci dà una sbirciata. Alza le persiane, e scopre che splenderà un limpido sole. Nonostante sia già sistematicamente in ritardo, si concede un attimo di tempo per assaporare quel momento. Non l'aveva mai fatto. *"Non mi ero mai sporto troppo da questa finestra, e guarda un po' che panorama!"* riflette.

Che panorama, fuori dalle nostre finestre! Quanto bello è accendere una luce e rinchiuderci in una stanza, mentre fuori scoppia una tempesta, piove, fa freddo? Ma purtroppo allo stesso modo non possiamo nemmeno scoprire quando arriva il sole, e ci perdiamo così un bellissimo spettacolo. E se nel momento in cui decidiamo di uscire non sappiamo che sta piovendo non ci procuriamo un ombrello, la pioggia ci bagnerà da cima in fondo. Possiamo sperare solo di non dover fare troppa strada quel giorno, e di potercela cavare con un paio di Converse da mettere davanti alla stufa appena rientrati. È così la nostra vita di studenti. La storiella di un ragazzo, dentro una casetta che sono i muri della scuola e lo standard dell'età. E dentro la casetta una calda luce che simula il sole, seppur inimitabile, che c'è fuori. Molto spesso le imposte rimangono chiuse, permettendo solo a una fonte artificiale di diffondersi negli ambienti interni. Pensa che stupenda giornata potrebbe esserci fuori nel frattempo! Ma per scoprirlo bisogna lasciare entrare una fonte naturale, che a volte è solo buio denso, altre volte è luce accecante.

Perché tu ora stai leggendo questo giornalino? Perché hai votato una lista e due precise persone tra gli otto candidati? Oppure spiegami per quale motivo ti sei astenuto. Perché leggi libri, butti l'occhio ai titoli dei giornali? Protesti per difendere il tuo futuro? Forse al momento non te ne accorgi, ma stai aprendo le imposte. Le finestre rimangono chiuse... Anche se c'è il sole potrebbe essere freddo. Rimani dentro, non è ancora il momento di uscire. Ma non accontentarti di artifici. Il tempo lì fuori è imprevedibile e devi prepararti a dovere. Comincia a farlo sporgendoti ogni tanto.

La vita di studenti ci apre ogni giorno tante finestre, ci fa dare un occhio sul mondo. Solo se lo vogliamo. Ma ci trattiene prima di farci mettere il piede fuori casa. Prepariamoci a dovere quindi, il tempo passa. Ma non pretendiamo per questo di crearci un mondo fatto solo di comodità e progetti fini a se stessi.

Dentro le mura della scuola come nelle più svariate realtà attorno a te ci sono le occasioni per evitarlo. Prendiamole al volo. Non chiuderti in casa, o non illuderti di avere tutto lì. Un giorno ce ne andremo da quelle stanze, e ci serviranno i momenti in cui ci siamo sporti dalla finestra. Che sia stata una giornata di sole o una notte gelata non importa. Sei uscito. Abbiamo visto e abbiamo un assaggio dell'imprevedibilità del mondo e di come è bello. Non sarai impreparato.

"Benedetta quella volta che ho guardato fuori prima di uscire".

MAGLIE E FELPE: **THE RETURN**

Ritornano finalmente le maglie e le felpe targate L. Einaudi, segni distintivi della nostra scuola già dall'anno precedente.

Da quest'anno non c'è più l'obbligo di prenotare i prodotti, basta solo recarsi durante la ricreazione in sala audiovisivi 2. (dal 3 dicembre in poi)

Per ulteriori informazioni potete scrivere all'indirizzo di posta elettronica: dresstheschool@gmail.com



Maglia 8 €
Felpa 15 €

Intervista alla Preside

Di Cristina Qiu e Cristina Bianchin

C: come si trova qui?

P: molto bene, avevo sentito parlare bene di questa scuola, però devo dire che la realtà è superiore alle aspettative, nel senso che ho trovato davvero una bella scuola: viva, dinamica, con tante iniziative e progetti. Mi piacciono sia i professori che gli studenti.

C: da quanto tempo è preside?

P: faccio la dirigente dal 1986, prima avevo insegnato alle elementari per una decina d'anni.

C: cosa insegnava prima di diventare preside?

P: io ero laureata in pedagogia, indirizzo filosofico. Però quando insegni alle elementari insegni tutto. Io ho iniziato a insegnare nel '76 e c'era la maestra unica, dopo ho lavorato in una scuola a tempo pieno e quindi insegnavo le cose che mi piacevano di più, che erano matematica e storia.

C: come sente il cambiamento fra elementari e questa scuola? soprattutto riguardo la fascia d'età degli studenti, il loro atteggiamento?

P: stimolante, perchè dopo tanti anni che fai un lavoro fai certe cose come una routine. Cambiare ti costringe a ripensare tutto, quindi è molto stimolante. Con voi ragazzi è molto bello il rapporto, devo dire che ancora non ci sono state molte occasioni, però per quel poco, per quei sabati, che ho potuto conoscervi è stato piacevole. In certe classi veramente c'è un bello scambio. Il rapporto con gli studenti è molto più bello di quello con i bambini. Certo con i bambini è bellissimo perchè sono sinceri, e quindi fuori dagli schemi, ti dicono anche quello che non penseresti mai. Ti stupiscono. Invece il rapporto con gli studenti più grandi è più stimolante, c'è un dialogo. Io mi aspetto molto e sono convinta che i ragazzi abbiano molte idee sulla loro scuola e magari non tutte si possono realizzare, però di molte sarebbe interessante discuterne. Siete la maggioranza e siete voi il motivo per cui c'è tutto questo. E' chi fa il lavoro che ha le idee su come migliorarlo, poi servono anche le altre figure, però senza di lui non si realizzerebbe nulla. Quello che potrebbe far stare meglio nella scuola gli studenti, sono loro che lo sanno. L'importanza è il dialogo tra gli studenti e tutti gli altri organi

C: Ultimamente si è parlato molto degli orari. Trova che passare in prima fascia fosse l'unica soluzione?

P: Questa decisione è stata presa in primavera, quindi non a settembre in conseguenza al riordino della riforma. Quando gli istituti tecnici sono passati a 32 ore e i licei sono rimasti sotto le 30 si è convenuto durante una riunione tra presidi, aziende di trasporto, assessori ecc., che le scuole che hanno le seste ore devono entrare in prima fascia, quelle che non hanno più seste ore vanno in seconda. Era una soluzione ovvia dato che le scuole con seste ore avrebbero finito alle 14.10, troppo tardi. Era una scelta obbligata. Non così conosciuta. Purtroppo si sono avallate diverse cose. Ha influito anche una riduzione del servizio. I bus sono pagati per il grosso dalla provincia e dal comune e dalla regione; quando la regione ha diminuito il suo investimento le corse sono state ridotte. Quindi come numeri di bus non dovevano esserci problemi dato che noi e il Brocchi come numeri circa ci equivaliamo. Dopo la decurtazione delle corse c'è stato un parziale reinserimento. Adesso, se riusciamo a starci con questi limiti di orari, così come ci siamo assestati adesso (7.45-12.45), a prendere il bus delle 12.50 per l'urbano (compreso Romano d'Ezzelino), restiamo così, senza concedere permessi sulla quinta ora. Invece per chi ha problemi alla sesta ora, daremo dei permessi. Se invece rimangono tantissimi quelli che hanno problemi in uscita alle 12.45, siamo costretti ad entrare 5 minuti prima, come il Fermi e il Remondini; questo significa però che qualcuno arriverà in ritardo la mattina, vista la puntualità dei bus. La mia idea è di non spostare gli orari e di chiedere la massima collaborazione agli insegnanti che concedano agli studenti di mettere via 1 min prima in modo da permettere a chi ne ha bisogno di prendere il bus. Inoltre nelle classi dovrebbero esserci collaborazione, evitando gli intasamenti nei passaggi (scale, porte...).

C: Gli help, il cui prezzo di anno in anno aumenta. Cosa ne pensa?

P: La scuola costa un sacco. Il limite è di 2-3 ragazzi. E' chiaro che senza la partecipazione degli studenti non si può fare niente. I soldi che la scuola riceve dallo Stato sono sempre meno, e anche se noi abbiamo un po' di soldi per queste attività abbiamo bisogno della partecipazione, altrimenti dovremo ridurre. Inoltre serve a responsabilizzare i ragazzi. Se una cosa si da gratuitamente uno la prende sottogamba, invece l'help

è una risorsa. Io credo che sia necessario puntare sul tutoring tra studenti, che secondo me è molto valido. Perché serve anche a chi lo fa. Rispiegare vuol dire che devo capire bene. Quindi divento più bravo anche io. Dalle ricerche è emerso che passano più informazioni tra un dialogo tra ragazzi (80%) che tra un professore e un alunno (20%).

C: Riguardo alle gite bloccate?

P: Non ho ancora sentito niente. I nostri insegnanti vi vogliono molto bene e piuttosto che tagliarvi le gite spendono altre cose. Dipende molto dalle decisioni sindacali. Vedremo cosa succede perché in effetti c'è un po' di tensione. Non so cosa succederà. Noi intanto stiamo andando avanti con la segreteria nell'organizzazione, chiediamo preventivi ecc..

C: Passiamo agli argomenti più leggeri. 3 Cose che piacciono in questo momento?

P: Cose particolari; se ho un momento libero il pomeriggio mi piace il cinema, mi piace la natura, quando ho tempo per conto mio mi piace il giardinaggio. I miei ultimi interessi sono un po' sul biologico, per esempio sto provando l'alimentazione naturale. Ho avuto la fortuna nell'altra scuola di far parte di un Gas (gruppo di acquisto solidale) fatto dai genitori della scuola e riguardante i cibi biologici era una cosa nuova per me e che mi sta piacendo. E infine lo spirituale.

C: Una citazione, una frase che per lei è importante in questo momento?

P: Ho proprio una frase che ho copiato e me la sono tenuta per ricordarmela ogni tanto. E' del Cardinal Carlo Maria Martini ed è: "La coscienza è un muscolo che va allenato".

C: Prima le abbiamo chiesto le cose che le piacciono, quali sono quelle che invece non sopporta?

P: mi dà fastidio chi non si impegna, chi fa finta di fare le cose, chi chiede agli altri senza metterci la faccia, chi lavora sotto banco, chi trama. Mi piace lo scontro diretto, apprezzo chi mi dice quello che non gli piace di me, preferisco che me lo dica in faccia.

C: Un paio di aggettivi che la descrivano?

P: Impulsiva e abbastanza forza di volontà, tenace, volitiva (...).

C: Tecnico o liceo?

P: tecnico. Mi piace questa scuola e devo dire che mi

sono molto ricreduta.

C: Rock o classica?

P: Tendente alla Classica. In genere ascolto quello che mi lascia mio figlio. Mi piace molto Manu chao e quando ero più giovane gli Inti Illimani. Ma anche l'etnico.

C: Italiano o matematica?

P: Da studentessa italiano e da insegnante matematica.

C: Cosa pensa del Pelapatate?

P: Mi piace soprattutto il titolo. lo trovo fresco ed è una bella iniziativa. Sono contenta che ci sia.

C: Un consiglio per il giornalino?

P: No censure. Numeri brevi e frequenti.

C: cosa pensa delle assemblee?

P: sono favorevole, mi hanno detto che quelle degli anni passati erano molto buone quindi credo che saranno mantenute e verrà garantita quindi la continuità.

C: se qualcuno volesse parlarle?

P: nell'intervallo e dopo la quinta ora.



Foto

The New Model Einaudi

Arianna Toffanin e Simone Cortese

E se negli Stati Uniti il buon vecchio Barak ritorna alla carica, noi qui all'Einaudi partiamo con 4 volti nuovi, uno più motivato e con voglia di fare dell'altro!

Dopo una lunga campagna elettorale fatta di incontri, risate e qualche "Call me maybe", il 29 ottobre un lavoro di 3 ore su 1294 schede di cui 17 bianche e 51 nulle, i risultati sono stati i seguenti:

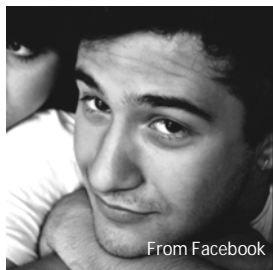
Il 75% dei voti è andato ai recitanti "Voi la mente, noi il braccio!" lista 1, della quale sono stati eletti 3 candidati, Riccardo, Greta e Simone.

Il quarto, o meglio, la quarta dei nostri nuovi rappresentanti è invece Beatrice, la più votata della rivale lista numero 2.

Facciamo a tutti e 4 tanti complimenti, che saranno seguiti da un'intervistina niente male ... Ma non vogliamo comunque dimenticare l'impegno messo da parte di Jury, Igor, Alberto e Nicola che hanno lavorato per più di un mese al fianco dei loro "colleghi" per cercare problematiche della nostra scuola da risolvere e nuove suggestive idee da proporci! Ovviamente li vedremo in prima linea nel team di supporto per dare una mano alla scuola, indipendentemente dalla posizione ricoperta!

E questo anche per tutti voi, facciamo un po' di pubblicità a questo importante team oggi. Partecipate!

Passiamo ora alle presentazioni dei *Fantastici 4* che ci accompagneranno durante l'anno.. non deludeteci ragazzi!



Nome: *RICCARDO BOFFO*

Classe: *4Ae*

Sesso: *maschile*

Compleanno: *29.01*

Altezza: *1.75m*

Materia preferita: *Inglese*

Città: *San Zenone*

Regalo che ti piacerebbe per i 18: *Una bottiglia di vino*

Idolo/punto di riferimento: *Nelson Mandela? Boh non so.*

Messaggio per la classe 1998 new entry: *Non prendete la scuola sotto gamba!*

Messaggio per tutti: *Studiate e partecipate!!*

Ringraziamenti: *Tutti, grandi ragazzi! E anche Bortolamai!*

Emozione prevalente quando pensa al suo ruolo: *Responsabilità*

Sabato sera tipo: *A casa di un amico a bere.*

Prima balla atomica: *16 anni.*

Anno scolastico più divertente: *3^o!*

Pecca della lista: *Non ci sono pecche.*

Bugia detta in conferenza: *Sono un ragazzo sincero, bugie non ne ho dette*

Descriviti con un aggettivo: *Simpatico*

N.d.r. Ha ammesso che il "fattore ragazze" ha contribuito significativamente nella sua scelta di indirizzo. Furbacchione!! Hahaha



Nome: *GRETA FURLAN*

Classe: *4Ce*

Sesso: *femminile*

Compleanno: *30.06*

Altezza: *1.65m (più o meno, dovrei aspettare la visita medica di giovedì)*

Gruppo/Cantante preferito: *Of monsters and men, Snow Patrol, Audioslave, Mumford and sons, Kasabian, Incubus, Pink Floyd, Guns 'n' Roses e i Queen, sì, insomma, una gran varietà.*

Materia preferita: *prediligo le materie più umanistiche, come letteratura (italiana e inglese).*

Città: *Cartigliano!! (Con fierezza ♥)*

Regalo che ti piacerebbe per i 18: *un viaggio di quelli che ti cambiano la vita.*

Messaggio per i new entry: *esistono due età, quella reale e quella mentale, decidete in quale dimostrare i vostri 14 anni.*

Messaggio per tutti: *"Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo"*

Ringraziamenti: *in primis a chi mi diceva: "Ti candidi vero? lo voto per te" o che dopo le elezioni mi ha detto: "uno di quei voti era il mio", ma le persone che più devo ringraziare sono quelle che mi hanno convinto a candidarmi. Dovrei stare qui a elencare tutti i nomi, ma mi sembra più un discorso di ringraziamenti finali e io invece ho appena iniziato.*

Emozione prevalente quando pensi al tuo ruolo: *entusiasta e agitata insieme.*

Sabato sera tipo: *il programma di volta in volta.*

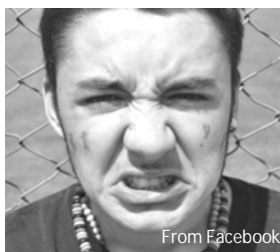
Prima balla atomica: *un paio di settimane fa alla festa del MEP a Roma, con coca cola e aranciata.*

Anno scolastico più divertente: *terza superiore (e l'asilo)*

Bugia detta in conferenza: *"Sono tranquilla!"*

Descriviti con un aggettivo: *eclettica*

N.d.r. MAI parlarci se ha sonno e dice di voler dormire.



Nome: *SIMONE SGARBOSSA*

Classe: *4Bg5*

Sesso: *maschile*

Compleanno: *04.06*

Altezza: *1.72m*

Materia preferita: *ricreazione*

Gruppo preferito: *Chester Charles Bennigton (Linkin Park)*

Città: *New York*

Regalo che ti piacerebbe per i 18: *Mustang del 64*

Idolo/punto di riferimento: *Barney Stinson*

Messaggio per i new entry: *impegnatevi a scuola o finirete per fare la fine dello scem* che mi fa le domande.*

Messaggio per tutti: *STUDIAATE!*

Ringraziamenti: *ringrazio chi mi ha aiutato nella mia candidatura e i miei compagni che mi hanno sostenuto durante la propaganda.*

Emozione prevalente quando pensi al tuo ruolo: *fierezza*

Sabato sera tipo: *"quello che passa il convento"*

Prima balla atomica: *due anni fa*

Anno scolastico più divertente: *5° elementare e 2° superiore*

Bugia detta in conferenza: *nessuna*

Descriviti con un aggettivo: *versatile*

N.d.r. Gli piace dare spettacolo in locali vietati ai minori! (questo è perché mi dai dello scem* hahaha)



Nome: *BEATRICE SIMONETTO*

Classe: *4Ci*

Sesso: *femminile*

Compleanno: *6.09*

Altezza: *1.71m*

Materia preferita: *Storia*

Città: *Bassano*

Regalo che ti piacerebbe per i 18: *La macchina!!*

Idolo/punto di riferimento: *mh_.*

Messaggio per i 98 new entry: *Passate meno tempo su facebook!!!!*

Messaggio per tutti: *Stay hungry, stay foolish!*

Ringraziamenti: *Tutti, anche Bortolamai!*

Emozione prevalente quando pensi al tuo ruolo: *Responsabilità*

Sabato sera tipo: *Dipende dal tempo*

Prima balla atomica: *Quest'estate*

Anno scolastico più divertente: *1°*

Pecca della lista: *Boh, la mia era l'altra.*

Bugia detta in conferenza: *Ho sbagliato a dire la mia classe, ho detto 4Ai_.*

Descriviti con un aggettivo: *ehm..ehm..trova un bell'aggettivo e scrivilo al posto mio...*

Aria fresca all'Einaudi

Di Marino Andolfato

Nell'estate del 2012 la lotta dei bidelli dell'Einaudi contro lo sporco è stata dura. Temperature altissime, banchi, sedie, pavimenti, lavagne, perfino pareti da tinteggiare. Ma alla fine il risultato è stato soddisfacente: tutto era pulito e sapeva di detersivo, i nostri eroi potevano andare in ferie e tutto era pronto per il nuovo anno scolastico.

Ed il nuovo anno è incominciato, forse nuove regole avrebbero migliorato la raccolta differenziata, forse gli studenti non avrebbero mangiato in classe, forse durante la ricreazione sarebbero usciti a prendere una boccata d'aria aprendo le finestre e rispettando di più locali e suppellettili.

Forse...

I primi giorni di scuola tutto è andato abbastanza bene, poi, in alcune classi, si son rivisti resti di pizze, lattine e brik semivuoti abbandonati sopra i banchi, (alla faccia della raccolta differenziata), scritte e disegni dappertutto, bagni indecenti. E già alla fine di settembre, all'uscita degli alunni dalle classi toccava, come al solito ai bidelli (comunque pagati per farlo) raccattare gli avanzi indifferenziati.

In un "Transatlantico" di 1700 abitanti come l'Einaudi i pochi bidelli che ci ha lasciato il Ministero se non sono aiutati dalla buona volontà di tutti non possono garantire una pulizia adeguata. Per motivi igienici non si dovrebbe mangiare e bere nel luogo dove si lavora, e i tentativi di mettere i contenitori della plastica nelle classi sono stati disastrosi, visto che dentro ci finiva di tutto.

Personalmente aspetto un segnale chiaro dalla Dirigenza per cercare di migliorare la raccolta differenziata, o aspettiamo che l'Etra ci lasci i sacchi sulla strada? Visto che non si tratta di quantitativi modesti ma bensì di 15 sacchi maxi alla settimana.

La lotta dei bidelli contro lo sporco s'era risolta nel migliore dei modi, quella contro la maleducazione di qualcuno e le cattive abitudini... To Be Continued...

Buongiorno signor Presidente e colleghi delegati!

Di Riccardo Boffo

Camicia, cravatta, una giacca elegante e spirito di partecipazione.

Questo era tutto ciò che serviva per la 19a sessione nazionale del Model European Parliament svoltasi quest'anno a Roma. Si tratta di una simulazione del Parlamento europeo nella quale, in base al tema affidato a dieci Commissioni diverse, che trattano materie attuali come la tutela dei diritti, lo sport o l'economia, si discute e si possono esprimere idee per migliorare e risolvere queste problematiche europee.

Partiti lunedì 5 siamo arrivati in un liceo in centro a Roma, doverano presenti studenti da tutta Italia. Dopo una lunga passeggiata per il centro abbiamo conosciuto le famiglie che ci avrebbero ospitato. Il giorno seguente ci siamo recati al Palazzo Senatorio per ufficializzare l'apertura della nuova sessione Mep. Dopo i vari saluti da parte di organizzatori e collaboratori era giunta l'ora della presentazione delle delegazioni. Noi da Bassano ci siamo di-

stinti improvvisando canti alpini, preceduti dall'imitazione (ben riuscita direi) di Francesca, la vincitrice di X-factor. Dovevamo pur lasciare il segno in quanto bassanesi!

Il pomeriggio siamo ritornati al liceo per cominciare con il lavoro serio. L'incredibile quantità di idee di poche menti che si confrontavano, le accese discussioni che si contrapponevano alle unanime scelte si concludevano in risoluzioni decise e geniali. Per tutto il giorno successivo c'è stata la continuazione del lavoro e la stesura di tutti i punti ragionati. Dopo la stesura delle risoluzioni ci è stato consegnato un fascicolo contenente appunto tutte le decisioni prese dalle varie commissioni: studiarle per trovarvi eventuali difetti o proposte di miglioramento era l'obbiettivo di ciascun delegato.

Infine giovedì: l'inizio dell'assemblea generale e il dibattito su tutti i temi. Un breve discorso riguardante il lavoro svolto da parte della commissione presa in esame e subito tutti pronti ad esporre le proprie "critiche costruttive". Dopo si sarebbe deciso se accettare o respingere la commissione. La sera abbiamo tutti partecipato ad una festa organizzata dai ragazzi partecipanti al Mep residenti a Roma. Giocare a carte è stato l'apice della serata!



L'ultimo giorno, conclusa l'assemblea il presidente ha terminato ufficialmente la sessione, ringraziando tutti i partecipanti. Dopo i tanti saluti e la promessa di rimanere in contatto con i nuovi compagni, ce ne siamo tornati alla nostra solita vita da studenti, lasciando con rammarico quella di brillanti parlamentari europei. Un'esperienza unica che consiglio vivamente. Partecipate se ne avete la possibilità, non ve ne pentirete!

Incubo Professore!

Di Federico Parise

Ragazzi, come tutti voi ben sapete la scuola è costituita da due componenti principali: chi insegna e chi studia. L'obiettivo principale è, quindi, che le informazioni passino da una testa all'altra e che le conoscenze dell'insegnante vengano apprese nel migliore dei modi dagli studenti.

Dovere degli insegnanti è perciò controllare che le loro conoscenze siano state acquisite dai ragazzi. A tale proposito esistono le verifiche e le interrogazioni, ad ognuna delle quali corrisponde un voto.

Questi vengono decisi dai professori, in base ai loro criteri. E questo fa paura agli studenti. Non poche volte mi è capitato di sentire ragazzi che pronunciavano questa frase: "I prof hanno il coltello dalla parte del manico". E come dargli torto? Sono loro che mettono i voti, loro decidono se promuoverci o bocciarci. E così si crea una mentalità tra gli studenti dove il professore è una figura che bisogna temere, un tiranno: lui comanda e guai a chi gli si oppone.

Quante volte ogni mattina udiamo frasi come "Zitti, zitti, sta arrivando il prof!", "Se gli dico che non ho capito mi ammazza" o "Devo fare i compiti o mi mette due"? Tutti almeno una volta abbiamo sentito queste frasi! Ebbene ragazzi, i professori a volte sono un vero incubo per ognuno di noi! Noi ragazzi abbiamo un grande potere di espressione e influenza, ma siamo incatenati da un pregiudizio. E dobbiamo spezzare queste catene. I professori lavorano per noi, ed è proprio grazie a noi che loro possono lavorare. E loro dovere è quindi quello di ascoltarci. Se noi ragazzi non parliamo perché abbiamo paura, i professori continueranno sempre con il loro metodo, che può risultare inadeguato in alcune classi. Bisogna sempre cercare il confronto, esprimersi, parlare coi professori e, quando serve, opporsi. Non possono sbranarci. Non possono darci voti negativi o note perché esprimiamo la nostra opinione. Si deve abbattere questo muro che si è creato tra i ragazzi e gli insegnanti, e creare un rapporto di dialogo e confronto con il quale venirsi incontro nel percorso dell'apprendimento.

Provate a chiudere gli occhi e a vedere i professori come normalissime persone. Ed è proprio questo che sono i professori: semplici persone come noi. Ed ora ragazzi, è giunto il momento di cambiare la nostra mentalità e, sempre nel rispetto verso chi in classe sta seduto in cattedra, smetterla di aver paura e farci valere.

Il sondaggio

Di Igor Cobalchini e Alberto Bordignon

Visti i grandi successi riscossi nelle passate stagioni abbiamo deciso di riproporre, per la gioia di voi studenti annoiati dalla spiegazione, l'amato sondaggio.

Intanto cogliamo l'occasione di ringraziare i professori che durante le ore di lezioni lasciano uscire noi sondaggisti e voi intervistati. Ci scusiamo inoltre per il disturbo.

Vista l'occupazione che hanno fatto gli studenti negli istituti di Cittadella abbiamo chiesto a quelli dell'Einaudi se farebbero una cosa simile nella nostra scuola. Il 94% ha risposto affermativamente.

La sfida tra Xbox360 e Ps3 è stata vinta dalla play con il 62% delle preferenze. Noi sondaggisti ci troviamo d'accordo: l'Xbox fa affanno!

I nuovi rappresentanti d'istituto sono graditi dal 88% degli intervistati, anche se 9 hanno affermato che noi intervistatori siamo molto più belli, e che Moscardelli ha un bel piede.

Il 62% degli intervistati ha dichiarato di essere andato in vacanza al mare, circa il 13% in montagna, un 15% in città all'estero.

Il 100% ha dichiarato che il nuovo orario fa schifo, gli stessi che dicono che io (Igor) sono bello. Tornando all'orario è un dato palese: ovvio che se ci fanno alzare ancora prima noi studenti non siamo contenti!

Il 46% ha manifestato allo sciopero studentesco riguardante i tagli scolastici. Speriamo che nessuno di questi abbia fatto parte di coloro che hanno invaso le scuole interrompendo le lezioni con atti di vandalismo volti a rovinare gli istituti, trasformando quella che era una manifestazione per rivendicare i nostri diritti in attività non utile per un miglioramento del sistema scolastico.

Il 39% degli intervistati ha notato che il proprio cane ogni tanto ne sgancia una. Questa era la domanda imbarazzata per questa edizione.

Vi ringraziamo anche questa volta per la disponibilità che ci avete dato e ... alla prossima!



Riforma della scuola: cosa cambierà?

Di Giulia Toffanin

L'inizio del nuovo anno scolastico è stato accompagnato da polemiche e manifestazioni. Molti Insegnanti e alunni sono infatti sul piede di guerra per i nuovi tagli (47,5 milioni di euro!) che verranno fatti all'istruzione e in particolare contro la legge 953, approvata dalla Commissione e trasmessa il 23 ottobre al Senato, che dovrà approvarla. Si tratta di una legge che sostituisce la proposta di legge Aprea del 2008 che riguarda un nuovo metodo di gestione della scuola simile a quello di altri paesi europei. Questa legge stabilisce la possibilità delle scuole pubbliche di costituirsi in fondazioni con l'eventualità di avere partner (enti pubblici e privati, altre fondazioni, associazioni di genitori o di cittadini, organizzazioni non profit) che sostengono l'attività economicamente e partecipino ai suoi organi di governo. Queste scuole dovranno prevedere nel loro statuto l'obbligo di rendere conto alle amministrazioni pubbliche delle scelte effettuate a livello organizzativo e didattico svolgendo così una continua opera di informazione a favore di genitori e studenti.

Per molti questa proposta di legge è suonata proprio come una forma di privatizzazione di un bene pubblico, e molti la definiscono anticostituzionale in quanto limiterebbe la libertà di insegnamento e la democraticità della scuola. I sostenitori invece la vedono come un metodo di finanziare l'istruzione per ridurre la spesa ingente dello Stato nell'ambito dell'istruzione.

Per gli insegnanti e gli studenti sono inoltre previsti altri cambiamenti:

- Il corpo docenti è stato movimentato per un progetto governativo che avrebbe portato all'aumento delle ore lavorative da 18 a 24, senza relativo aumento di stipendio, proposta bocciata però dalla Commissione bilancio della Camera. Per sensibilizzare il governo gli insegnanti minacciano l'astensione dalle uscite didattiche e da attività extra-scolastiche, minaccia che si aggiunge a quella dell'Upi (unione delle province d'Italia) di spegnere il riscaldamento nelle scuole come protesta per i tagli.

- Gli studenti invece si ritroverebbero a doversi sottoporre a dei test (simili alle prove INVALSI) come sistema di valutazione. Ancora in discussione per il reperimento dei fondi è il "pacchetto del merito": agevolazioni su bus, mostre e tasse universitarie al diplomato più meritevole della scuola.

Queste nuove riforme della scuola negli ultimi mesi stanno creando parecchio subbuglio, movimentando docenti e alunni che scendono in piazza per gridare un "io non ci sto!".

Anche il bassanese si è contraddistinto, purtroppo però in maniera negativa.

Nell'ultima manifestazione del 26 ottobre, infatti, un gruppo di 50 ragazzi è entrato abusivamente nell'Istituto commerciale Remondini arrecando danni agli amadietti e all'edificio.

Il nostro scopo, invece, in situazioni simili, dovrebbe essere quello di far crescere la scuola insieme a noi cercando di cambiare le situazioni che sono a nostro sfavore, perché la nostra istruzione sia migliore ogni giorno.



From the Web

Il Male invisibile

Di Greta Furlan

Dovevo scrivere un articolo esclusivamente sul caso di Amanda Todd, ragazza suicida lo scorso ottobre a causa del bullismo, su internet e non, ma navigando in giro per quel grande mare che è il web ho trovato decine e decine di casi di ragazzini suicidi a causa del bullismo.

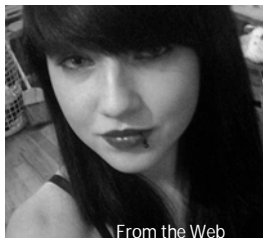
Infine mi sono piazzata davanti a questo foglio e tutto ciò che riesco a scrivere è quanto sia ingiusto togliersi la vita a causa della crudeltà di alcune persone che non si accorgono nemmeno del danno che una parola, un gesto, possono fare.

Suicidati a causa di prese in giro, pressioni psicologiche che portano a depressione, anoressia, alcolismo, dipendenze di vario genere, tutti i ragazzi nelle foto che accompagnano questo articolo si sono tolti la vita per uno o più di questi motivi. Sono tutti ragazzi stranieri, ma succede anche in Italia. Basta pensare al ragazzo che in gita si è buttato dalla finestra non moltissimo tempo fa, anche se non riuscirà a trovare niente su di lui o su altri casi italiani. Leggendo man mano le diverse storie, ciò che più mi ha colpito è il modo in cui ne sono venute a conoscenza: internet, spesso attraverso video fatti dagli stessi prima di morire e postati su YouTube. La maggior parte delle volte chi soffre di disturbi psicologici riesce a trovare modo di raccontarsi solo attraverso video, blog, Facebook e quant'altro, perché non hanno (o pensano di non avere) nessuno nella vita reale.

I suicidi possono essere evitati, ma purtroppo non è sempre facile capire chi soffre a tal punto da pensare al suicidio. Tutto quello che si può fare è evitare di insultare, prendere in giro, infierire su chi si pensa sia inferiore, diverso. Bisogna avere sempre un sorriso e una parola bella per tutti, anche per quel ragazzo timido e non particolarmente attraente o quella ragazza che non esce mai perché nessuno la invita fuori.

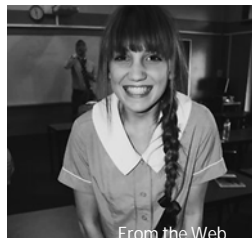
Mi dispiace essere caduta in questi appelli che sembrano solamente un manifesto contro il bullismo, ma i mali invisibili vanno curati, non ci si può fermare alla superficie, perché tutti sappiamo che la bugia più comune sia quella "bene" come risposta alla domanda "come stai?".

Vicino ad ognuno di noi potrebbe nascondersi una persona che soffre di depressione e disturbi psicologici, ma spesso ci accorgiamo solo di un polso rotto o una gamba ingessata. Pensate prima di giudicare, le parole tagliano più di una spada e non è solo un vecchio detto.



From the Web

Amanda Cummings, 15 anni, a gennaio si butta sotto un autobus a causa delle prese in giro e gli insulti. Muore sei giorni dopo.



From the Web

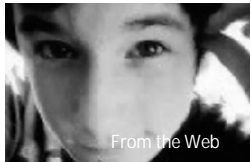
Olivia Penpraze, 19 anni, si suicida lo scorso aprile dopo quattro anni di tentativi falliti, soffre di depressione e schizofrenia.



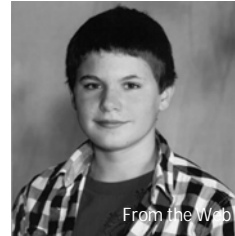
Amanda Todd, 15 anni, si è tolta la vita ad ottobre, dopo anni di depressione, alcolismo e dipendenza da stupefacenti a causa degli insulti e della violenza psicologica subita a causa di una foto del suo seno finita su internet, che ha innescato una reazione a catena.



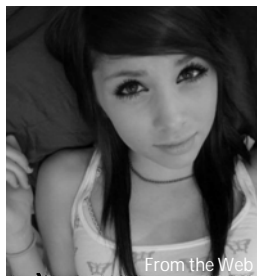
Phoebe Prince, si suicida nel 2010 a 15 anni, a causa di come la trattavano e la facevano sentire sei compagni di scuola.



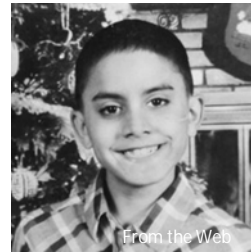
Seth Walsh, 13 anni nel 2010, si suicida a causa di bullismo omofobo, era gay dichiarato.



Jamey Rodemeyer, 14 anni nel 2011, veniva insultato e discriminato perché bisessuale. Si è tolto la vita.



Kayla Marie Wright, si toglie la vita nel 2011 a 16 anni, a causa del bullismo. Le davano della prostituta in vari modi.



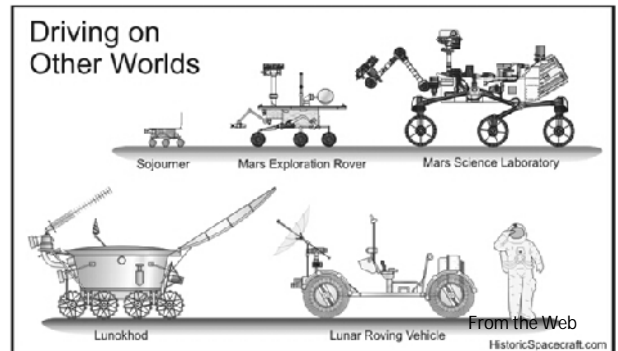
Joel Morales, 12 anni, si è impiccato il maggio scorso a causa del bullismo.

Curiosity - la super "Lab-on-Road"

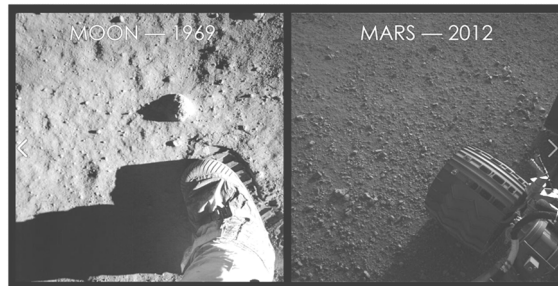
Di Ion Turcanu

Touchdown! Siamo su Marte grida Allen Chen, uno dei 700 tecnici-scienziati-ingegneri e astronomi della NASA il 6 agosto alle 6 e 32 minuti, ora italiana. Ci hanno messo mezzo secolo dopo i primi progetti spaziali, e ce l'hanno finalmente fatta. Un super mega laboratorio di nome "Mars Science Laboratory" (per gli amici Curiosity), è stato inviato direttamente su Marte per analizzare, sperimentare e fotografare ogni piccolo particolare del pianeta rosso. Pianeta che ha acceso l'immaginazione di molti dopo che l'astronomo italiano Giovanni Schiaparelli disegnò per la prima volta la mappa di Marte, osservandolo per quasi 15 anni fino alla fine del 1800, e individuando sulla sua superficie canali che vennero considerati da alcuni artificiali e quindi di provenienza aliena. Nacquero poi storie di fantascienza, a iniziare da capolavori come "Le sabbie di Marte" di Artur G. Clarke o "Cronache Marziane" di Ray Bradbury, che hanno ampliato il mito e la curiosità verso il pianeta, facendo credere che ci sia una possibilità di presenza di vita su Marte. Queste credenze hanno spinto la ricerca a compiere passi importanti nelle tecnologie da utilizzare per poter scoprire qualcosa di nuovo. Dai tempi della guerra fredda le missioni sono stati ben 39, di cui solo 15 hanno avuto successo e 24 sono terminate con sonde scomparse nello spazio, ultimo dei quali nel 2007, il lander Phoenix. Il progetto Curiosity, frutto di 7 anni di lavoro, è il più avanzato mai realizzato, con un impiego di capitale pari a 2.5 miliardi di dollari. Un rischio molto grande a fronte dell'investimento ed oggettivamente, è stato come giocare alla roulette russa, statistiche alla mano.

Comunque sia, il viaggio durato 8 mesi e mezzo è andato bene, percorrendo mezzo miliardo di chilometri. La fase più critica, che fu l'atterraggio, riuscì con successo, dopo 13.8 minuti di suspense, cioè il tempo impiegato dal se-



gnale per compiere il tragitto Marte-Terra. Il cuore della macchina è alimentato da un mini reattore a fissione nucleare che garantirà alla sonda molti anni di autonomia. Tra le altre capacità troviamo la possibilità di analizzare l'aria, il suolo, la temperatura e la composizione delle rocce, con oltre 10 telecamere e rilevatori di radiazioni. Tutte con tecnologie non ancora in commercio sul nostro mercato. Come per esempio la ChemCam, strumento in grado di leggere, a qualche metro di distanza, la composizione elementare di una roccia. E l'importanza delle rocce la capiamo nel momento in cui si vanno a cercare i possibili residui lasciati dall'acqua, elemento fondamentale per l'uomo. Vedremo di cosa sarà capace e cosa scoprirà la sonda terrestre nei lunghi spostamenti che farà. Di certo faremo tesoro di tutte le informazioni acquisite, e avvicineremo sempre di più l'uomo allo spazio. Un altro piccolo passo è stato fatto. Ora tocca al futuro.



Uno sguardo all'universo

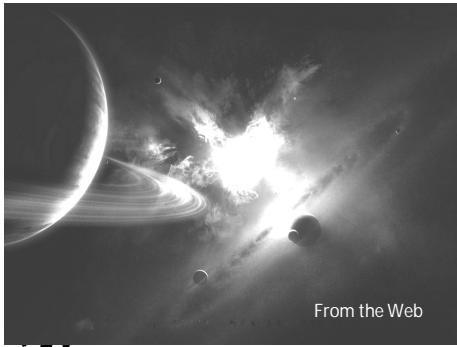
Di Francesca Scapin

Qualsiasi sarà la circostanza nella quale leggerete questo articolo (tra le aule della nostra scuola, in un momento di noia a casa, durante un viaggio in treno o in bus), benché la spropositata quantità di prodotti che abbiamo attorno - per *tutto* il tempo ci distraiga - e l'irreversibile mutamento che abbiamo dato al paesaggio lungo *quasi tutta* la sua estensione - ce ne affievolisca la percezione, è bene ricordare quale sia il vero contesto in cui tutto ciò si svolge: *l'universo*. Una delle quattro interazioni fondamentali note in fisica, che regola tanto la nostra quotidianità quanto la creazione e la rotazione di qualsiasi corpo celeste è *la forza di gravità*. Sono concetti che tendenzialmente non consideriamo perché la logica comune della realtà nella quale viviamo ne aumenta l'automaticità. Ma se guardiamo dall'alto il nostro pianeta tutto ci è più chiaro: ecco dunque alcune nozioni di astronomia, dalle quali attingere per arricchire o spolverare la propria conoscenza e coscienza del mondo. L'universo nel quale viviamo è "costellato" di galassie: si tratta di enormi insiemi di stelle, pianeti, gas e polveri. Circa 13 miliardi di anni fa, secondo l'idea attualmente predominante nella comunità scientifica, tutto l'universo doveva essere concentrato in un unico punto con densità e temperatura infinite, prima del quale lo spazio e il tempo non esistevano. Secondo questa ipotesi, chiamata Teoria del Big Bang, l'esplosione di questo punto avrebbe portato le particelle elementari ad allontanarsi e l'universo ad espandersi, raggiungendo in un microsecondo la grandezza di una galassia, e arrivando alla creazione delle stesse galassie nei miliardi di anni successivi. La galassia nella quale si trova il nostro pianeta è la Via Lattea: è composta da 200 miliardi di stelle (secondo alcuni fisici tale numero andrebbe raddoppiato) e miliardi di pianeti (10 miliardi dei quali potenzialmente abitabili).

Anche il numero totale delle galassie osservabili con i moderni telescopi è nell'ordine di miliardi. Per fare un esempio, la Via Lattea fa parte di una famiglia di 30 galassie, la quale appartiene ad un ammasso di galassie che fa parte a sua volta di un super ammasso galattico. 5 miliardi di anni fa, nella Via Lattea avveniva un'esplosione stellare molto frequente nel cosmo detta "Supernova" (originata dalla morte di una stella massiccia o dal suo scontro con un'altra stella). Tale esplosione ha comportato la generazione di nuove stelle tra le quali il Sole. Mosse dalla forza di gravità, per milioni di anni le polveri che conseguentemente lo circondavano si sono ammassate in rocce, fino a formare la Terra (tale fenomeno è noto come "accrezione di materia"). In particolare, 50 milioni di anni dopo la nascita del Sole la temperatura sulla Terra superava i 1200 gradi e la sua superficie consisteva in un oceano di lava; durante questa fase, la teoria maggiormente accettata dalla comunità scientifica ("ipotesi dell'impatto gigante") ritiene che per lo stesso processo di accrezione l'orbita di un pianeta chiamato "Theia" si sia destabilizzata fino ad entrare in collisione con la Terra (ad una velocità di 20 km/s), e che i detriti sprigionati da tale impatto, sotto l'influenza della propria gravità, abbiano formato la Luna, l'unico satellite naturale del nostro pianeta.

Per dare un'idea della vastità di ciò che ci circonda, si pensi che nel nostro sistema solare sono presenti pianeti con più lune: Urano ne conta 27, Nettuno 13, Marte 2, Giove 67 e Saturno 62. Inoltre, si stima che l'Universo sia

costituito per la maggior parte da materia invisibile (cosiddetta "materia oscura"), che ne costituisce il 23% dell'energia e circa l'85% della massa. Tra circa 4 miliardi di anni, è prevista una collisione tra la Via Lattea e la galassia di Andromeda. Attualmente, nel suo moto di rivoluzione attorno al Sole, la Terra viaggia ad una velocità di 107.280 km/h e compie, secondo alcuni astronomi, uno spostamento nello Spazio di 51,84 milioni di km al giorno rispetto alle galassie circostanti. Pensare a tali velocità e a tali grandezze ci ricorda che la realtà nella quale viviamo, quella che più ci sembra tangibile, non è che una parte infinitesimale di un universo infinito. E mentre dedichiamo il nostro tempo a distrarci in modo vano dentro a sistemi e faccende che al di fuori di questo pianeta non esistono, l'universo continua la sua evoluzione, conservando, forse, il segreto più vertiginosamente e inconsciamente indispensabile per l'essere umano - la *verità*.



TOP FIVE - la classifica delle migliori app Android

Di Sofia Stragliotto

Oggi parliamo di tecnologia, in particolare di Android e delle sue applicazioni. Per chi non lo sapesse Android è il sistema operativo più diffuso e utilizzato da tutto il mondo mobile (Samsung, LG, Asus, Motorola, HTC, Acer, Sony...), tanto che negli ultimi anni ha riscontrato una crescita esponenziale fino ad avere una diffusione quattro volte superiore a quella di iOS (Apple). Ho selezionato per voi una Top 5 di applicazioni che potete trovare su Google e scaricare comodamente sul vostro smartphone Android, vi basterà cliccare la voce "Play" dall'home page di google, scritta a fianco della voce "Maps", ed entrerete nel Play Store.

(Sottolineo che ho selezionato solo App gratuite)



Avast! Mobile Security

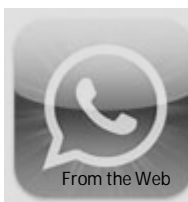
App fondamentale, direi, oltre a fornire l'antivirus e la protezione malware, è un antifurto per il tuo cellulare, consente il controllo remoto via SMS o Web (blocco del telefono, tracciamento GPS, cancellazione della memoria, sirena, ecc...) e inoltre misura i trasferimenti di dati in entrata/uscita, corregge automaticamente errori di battitura delle URL, consente impostazioni avanzate delle app, del web e dei messaggi di scansione, sui cellulari ha grande leggibilità, analizza le applicazioni installate ed il contenuto delle schede di memoria on-demand e ogni nuova app al primo utilizzo; filtra particolari contatti selezionati, analizza e visualizza i diritti di accesso e gli intenti delle applicazioni installate, elenca le app e le loro dimensioni (in MB), il carico della CPU, la memoria utilizzata, e molto altro.



Skebby

Puoi inviare messaggi gratis per sempre a tutte le persone che a loro volta hanno l'app. A differenza di Whatsapp (vedi sotto), permette di mandare sms a tutti i cellulari (anche se non hanno installato l'app) pagando per l'invio degli sms una tariffa più vantaggiosa rispetto alle tariffe imposte dall'operatore telefonico (0.03 cent, nessun canone e nessun costo di attivazione, durata credito illimitata e 10 sms omaggio).

Inoltre su skebby è possibile disattivare le notifiche con un notevole risparmio energetico, inviare e ricevere SMS dal tuo computer, o anche dalla tua mail (Outlook, Mail, Gmail, Hotmail, Libero) senza richiedere alcun software.



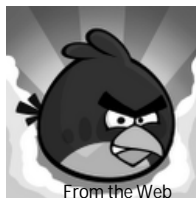
Whatsapp Messenger

È un'applicazione di messaggistica mobile multi-piattaforma che funziona in modo simile agli SMS. Permette di scambiare messaggi con i tuoi contatti, condividere immagini, video e musica e altro ancora. È necessario registrarsi e inserire il proprio numero di telefono. L'applicazione è gratuita per i primi 12 mesi, dopodiché si paga un abbonamento annuale di circa un dollaro, inoltre è necessaria una connessione Internet 3G o Wi-Fi.



PicsArt - Photo Studio

Dopo l'ultimo aggiornamento è passata da *must-try* a *must-have*. È la migliore app gratis di fotoritocco sul mercato, combina *Editor di immagini*, *Funzionalità Disegno*, *Condivisione* e *Sfondi interattivi*. *Editor di immagini*, è dotato di una moltitudine di effetti e manipolazioni fotografiche, maschere, cornici, testi e molto altro. *Funzionalità Disegno* mette a disposizione fumetti, pennelli artistici, stili di testo e il disegno su foto... La *Condivisione*, ti permette di condividere velocemente le tue foto nel social network di PicsArt o su Facebook, Twitter, Flickr, Picasa, Dropbox, Foursquare, Tumblr, Blogger, Wordpress e DeviantArt, oppure inviandole via SMS e posta elettronica. Gli *Sfondi interattivi* hanno linee di colore incredibilmente divertenti.



Angry Birds

Dopo quattro applicazioni utili vi lascio con qualcosa con cui svagarvi. Come forse già sapete, lo scopo del gioco è lanciare i vari tipi di uccelli contro i "piggie", spesso protetti da varie strutture, con l'obiettivo di distruggerli. Il gioco è strutturato in 105 stage, vi accorgete che questo gioco crea dipendenza! Esistono varie versioni di questa App.

Professione YOUTUBER

Di Ilaria Marcolin

Ai giorni d'oggi tutti, o quasi, conoscono e apprezzano Youtube come maggior sito web per la visualizzazione e condivisione di video. Nonostante sia stato creato solo nel 2005, è il terzo sito più visitato al mondo dopo Google e Facebook: dopo un solo anno di attività, già si contava la visualizzazione giornaliera di circa 100 milioni di video.

I video vengono caricati da singoli utenti, comunemente chiamati YOUTUBERS. Willwoosh, Canesecco, LaMenteContorta, ClioMakeUp, Mirkojax, Yotobi, DanieleDoesn'tMatter, NonApriteQuestoTubo, Giacominz... questi e moltissimi altri sono i nickname di giovani italiani diventati popolari grazie ai loro video. Esiste addirittura un portale italiano dove seguire i cosiddetti "guru di Youtube", contenente i migliori video e articoli da loro pubblicati. Una videocamera, tanta creatività e la complicità del sito di video sharing più famoso del mondo, hanno trasformato semplici ragazzi in vere e proprie star del web. I contenuti di questi video sono infiniti: tutorial, consigli sulla moda, sul trucco, racconti di vita quotidiana di italiani in Italia e all'estero. Si sono appoggiati a blog e social network per farsi conoscere, e inaspettatamente hanno raggiunto un esercito di fan, incuriositi dalla loro vita, dal loro mondo, sempre più affezionati. In alcuni casi tale successo ha permesso loro di condurre trasmissioni, di essere contattati e intervistati, di pubblicare libri.

La maggior parte di Youtubers ritiene quest'attività un hobby, molto vicino però a quello che si può definire lavoro. Dal 2007, Youtube ha invitato molti dei suoi utenti più in vista a diventare "partner del sito". Ciò vuol dire che, immediatamente prima della visualizzazione del video, vengono inseriti dei brevi spot pubblicitari e in cambio gli utenti ricevono un compenso legato al numero di visualizzazioni.

Al fine di invogliare la gente a creare e condividere video in quantità sempre maggiori e in qualità sempre migliori, alcuni grandi sponsor hanno affidato ad un gruppo di Youtubers famosi il progetto della creazione di un canale in cui inserire video "tutorial" per chi si avvicina per la prima volta a questo mondo. Una sorta di guida, simile a quella già creata da Youtube, ma pensata in modo più simpatico e diretto.

C'è da dire anche che una finalità secondaria di questo progetto è quella di spiegare che solo attraverso l'impegno e un lavoro serio e ottimale si riescono ad ottenere dei risultati soddisfacenti. Si vuole dunque spingere le persone a produrre dei filmati utili, seri, pensati; si vogliono evitare quei video insignificanti, girati da gente che ha come unico scopo quello di diventare famosa e di guadagnarci.

Ed è proprio il successo facile che tantissimi cercano. Quel successo che però svanisce in un soffio, lo stesso soffio con cui è arrivato.

Il ritorno dei MEME

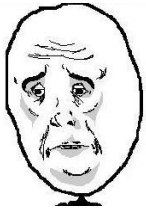
Di Silvia Basile e Davide Fogal



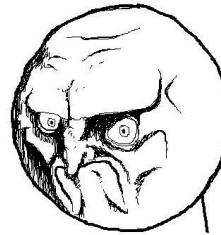
Poker face indica una situazione neutra o ambigua in cui il personaggio si limita ad attendere, fermo, che accada qualcosa. O forse ha qualcosa da nascondere.



Lo strabismo della faccia "Me gusta" indica una sensazione di piacere che annulla il coordinamento neuromotorio. "Me gusta" appare per rappresentare attività piacevoli, spesso interrotte da un troll o da un evento inatteso.

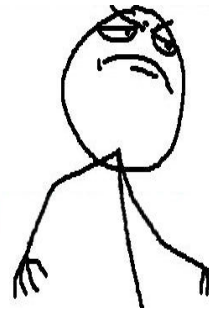


La rassegnazione è la chiave di questa faccia, detta "Ragazzo Ok". Qualunque tiro beffardo del destino o risultato esistenziale viene accettato dal Ragazzo Ok senza discutere, tutto va bene nella piattezza esistenziale assoluta che vive il personaggio.



NO.

Signor No esprime la negazione inappellabile di qualunque istanza, si tratti di richiesta pratica o di interrogativo teorico. Da lui non vi è alcun modo di ottenere una risposta affermativa o almeno ambigua.

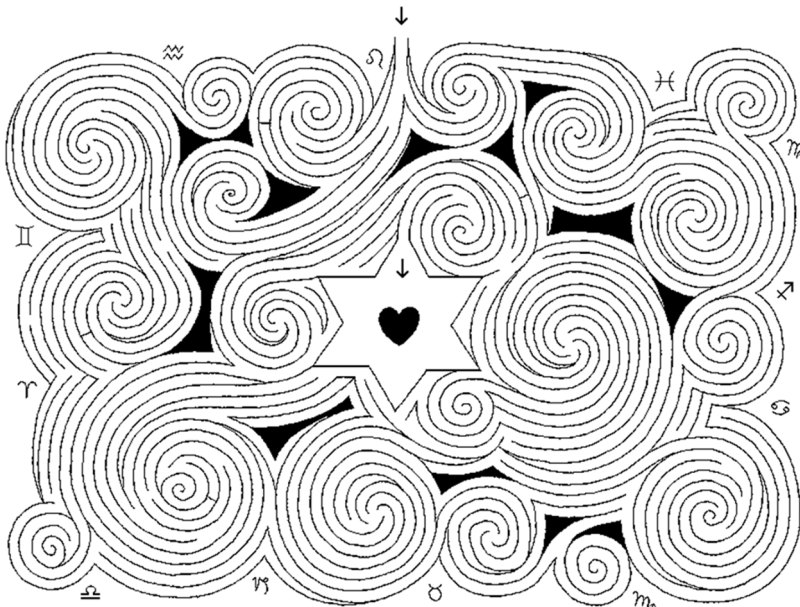


Questo personaggio rappresenta il classico "sono il capo" della situazione. Le braccia e la sua espressione vogliono far notare proprio il suo atteggiamento di superiorità. Generalmente viene seguita da una situazione che dimostra invece l'inadeguatezza umana di fronte alle prove della vita e al confronto con il mondo esterno. Con le braccia incrociate è "Sfida aperta", quando nella vignetta precedente c'è una situazione assolutamente banale o totalmente estrema che comunque va risolta.

La r o g o a i G i o c h i !!!

LABIRINTO

A cura di Arianna Toffanin



SUDOKU

		3		7		5	
7					4	9	
	5		4	8	2		3
8			6				
	9		3	8		4	
5				7	9		1
			6	4			2
		8					
6	5	7					8